



06 Novembre 2023 17:00

Gaza. Portavoce ministro esteri cinesi: "Una sfida alla coscienza umana"

Di seguito il testo della conferenza stampa del portavoce del Ministero degli Esteri Wang Wenbin del 6 novembre 2023 relativo a Gaza.

"L'attuale conflitto palestinese-israeliano ha provocato oltre 11.000 morti, per lo più civili. Negli ultimi giorni, in particolare, le vittime civili palestinesi sono salite alle stelle e la situazione umanitaria a Gaza è stata catastrofica. Questa tragedia è una sfida alla coscienza umana e un affronto alle norme fondamentali delle relazioni internazionali. La comunità internazionale non deve permettere che continui.

La Cina condanna e si oppone agli atti che danneggiano i civili e le strutture civili e che violano il diritto umanitario internazionale. Esortiamo le parti interessate ad esercitare la massima calma e moderazione, a cessare immediatamente i combattimenti, a fare tutto il possibile per garantire la sicurezza e l'incolumità dei civili, degli ospedali e di altre strutture civili sotto la speciale protezione della Convenzione di Ginevra, ad aprire corridoi per gli aiuti umanitari e ad impedire che il disastro umanitario peggiori ulteriormente.

Una settimana fa, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha tenuto una sessione speciale di emergenza e ha adottato una risoluzione a stragrande maggioranza. La risoluzione chiede una tregua umanitaria immediata, esige che tutte le parti adempiano immediatamente e pienamente ai loro obblighi di diritto internazionale e rispettino e proteggano tutti i civili e gli oggetti civili, nonché il personale e le strutture umanitarie, in conformità con il diritto umanitario internazionale, e riafferma la soluzione dei due Stati. Questa risoluzione riflette la forte richiesta della comunità internazionale e di tutte le parti in causa.

In qualità di presidente di turno del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, la Cina farà tutto il possibile per ristabilire la pace in Palestina e per far sì che il Consiglio di Sicurezza adempia alle proprie responsabilità, svolga il proprio ruolo, crei consenso e intraprenda azioni

rapide, responsabili e significative per alleviare l'attuale crisi e mantenere la sicurezza dei civili. Continueremo a lavorare con il resto della comunità internazionale e a fare sforzi incessanti per mediare il conflitto, allentare le tensioni e riportare la questione palestinese sul binario della soluzione dei due Stati".